

SANITÀ. SCLEROSI SISTEMICA PROGRESSIVA, 89 PAZIENTI SU 100 SONO DONNE

DATI FORNITI IN OCCASIONE DELL'8 MARZO DALLA LEGA ITALIANA

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 6 marzo 2013 - Colpisce soprattutto le donne, e' una malattia autoimmune reumatica, degenerativa e cronica. Il suo nome e' sclerosi sistemica progressiva e oltre l'89% dei pazienti affetti e' donna. E' una malattia del tessuto connettivo causata da un'alterazione del sistema immunitario che colpisce i vasi sanguigni, la pelle e numerosi organi interni. Si presenta inizialmente con cambiamenti del colore delle estremita' delle mani con l'esposizione al freddo, come spiega la Lega italiana sclerosi sistemica onlus che si e' costituita 3 anni fa a Milano per volonta' di pazienti e familiari con lo scopo di promuovere campagne informative per dare visibilita' a una patologia troppe volte sottovalutata e sensibilizzare i familiari, gli amici, i datori di lavoro e persino i medici alla "serena gestione" della malattia. Perche' informazioni frammentarie e imprecise ruotano attorno a questa patologia, e per questo la onlus "parla a tutte le donne che oggi si riconoscono malate non solo di Ssc ma anche di solitudine e disorientamento".

Complessivamente sul territorio italiano sono stati rilevati oltre 14.500 casi, dei quali la popolazione femminile rappresenta lo 89,75% (12.983) contro il 10,25% degli uomini (1.483) con un rapporto donna /uomo calcolato su un dato Italia di 8,33 donne malate ogni uomo. Con specifiche riguardanti le fasce d'eta' a partire dai 5 anni (nella forma giovanile) agli oltre 75 anni, le percentuali vanno dallo 0,16% per la fascia 5 ai 14 anni, 15,02% dai 15 ai 44, 42,92% dai 45 ai 64 anni, 27,38% dai 65 ai 74 anni e il rimanente 14,51% per la fascia di eta' a partire dai 74 anni. In occasione della ricorrenza dell'8 marzo dedicata alla donna, la Lega italiana sclerosi sistemica diffonde i dati relativi ai ricoveri per la malattia in alcune regioni italiane. Sono Lombardia, Veneto, Sardegna e Calabria i territori con le maggiori percentuali: il 30,45% dei ricoveri ogni 100mila abitanti in Lombardia, il 26,6% in Sardegna, il 24,4 in Calabria, il 18,6 in Veneto.

Ad oggi la causa della sclerosi sistemica non e' ancora nota e non esiste una terapia risolutiva. E' anche vero che la patologia si puo' riconoscere e capirne i sintomi e' un primo fondamentale passo per iniziare a combatterla. "La diagnosi precoce - dice Manuela Aloise presidente della Lega italiana sclerosi sistemica onlus - si dimostra ancora una volta il miglior alleato delle donne perche' con l'utilizzo di farmaci specifici e sottoponendosi tempestivamente a trattamenti adeguati abbiamo notato che e' possibile rallentare la progressione della malattia prevenendone molte e gravi complicanze".

(Wel/ Dire)